

CONFESSIONI (Primi 4 sabati del mese)

Ore 9.30 - 11	Don Mauro	Don Gigi
1° sabato	S. Giacomo	Gesù Maestro
2° sabato	S. Anna (ch. S. Maria)	S. Giacomo
3° sabato	Gesù Maestro	S. Anna (ch. S. Maria)
4° sabato	/	S. Giacomo

In ogni caso è sempre possibile concordare personalmente altri orari con i sacerdoti

Presenza preti in ufficio

	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Don Gigi 10.00 - 12.00	S. Giacomo	S. Anna (ch. S. Maria)	S. Giacomo	/
Don Gigi 16.00 - 17.30	/	Gesù Maestro	S. Giacomo	S. Anna (ch. S. Maria)
Don Mauro 9.00 - 12.30	/	S. Giacomo	S. Anna (ch. S. Maria)	/
Don Mauro 16.00 - 17.30	/	/	/	Gesù Maestro

NUOVO ORARIO MESSE FERIALI

da lunedì 18 settembre 2023

	LUN.	MART.	MERC.	GIOV.	VEN.
Ore 7.00	/	San Giacomo	/	S. Anna (ch. S. Maria)	/
Ore 18.00	San Giacomo	S. Anna (ch. S. Maria)	Gesù Maestro	San Giacomo	S. Anna (ch. S. Maria) Gesù Maestro

MESSE FESTIVE DAL 17 SETTEMBRE 2023

SABATO ORE 17	Gesù Maestro
SABATO ORE 18	S. Giacomo
SABATO ORE 18	S. Anna (chiesa S. Maria)
DOMENICA ORE 9 E ORE 11	S. Anna (chiesa S. Maria)
DOMENICA ORE 10	Gesù Maestro
DOMENICA ORE 9/11.30 E ORE 18	S. Giacomo

Arcidiocesi di Torino – UP 40
Parrocchia S. Anna - Borgaretto



8 Ottobre 2023
XXVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO (ANNO A)



VANGELO DELLA DOMENICA
Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 21,33-43)



In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero.

Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?».

Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo».

E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture:

"La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi"?

Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».

Parola del Signore

La parola di Papa Francesco (dall'Angelus Domenica, 8 Ottobre 2017)

La liturgia di questa domenica ci propone la parabola dei vignaioli, ai quali il padrone affida la vigna che aveva piantato e poi se ne va (cfr Mt 21,33-43). Così viene messa alla prova la lealtà di questi vignaioli: la vigna è affidata loro, che devono custodirla, farla fruttificare e consegnare al padrone il raccolto. Giunto il tempo della vendemmia, il padrone manda i suoi servi a raccogliere i frutti. Ma i vignaioli assumono un atteggiamento possessivo: non si considerano semplici gestori, bensì proprietari, e si rifiutano di consegnare il raccolto. Maltrattano i servi, al punto di ucciderli. Il padrone si mostra paziente con loro: manda altri servi, più numerosi dei primi, ma il risultato è lo stesso. Alla fine, con sua pazienza, decide di mandare il proprio figlio; ma quei vignaioli, prigionieri del loro comportamento possessivo, uccidono anche il figlio pensando che così avrebbero avuto l'eredità.

Questo racconto illustra in maniera allegorica quei rimproveri che i Profeti avevano detto sulla storia di Israele. È una storia che ci appartiene: si parla dell'alleanza che Dio ha voluto stabilire con l'umanità ed alla quale ha chiamato anche noi a partecipare. Questa storia di alleanza però, come ogni storia di amore, conosce i suoi momenti positivi ma è segnata anche da tradimenti e da rifiuti. Per far capire come Dio Padre risponde ai rifiuti opposti al suo amore e alla sua proposta di alleanza, il brano evangelico pone sulle labbra del padrone della vigna una domanda: «Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?» (v. 40).

Questa domanda sottolinea che la delusione di Dio per il comportamento malvagio degli uomini non è l'ultima parola! È qui la grande novità del Cristianesimo: un Dio che, pur deluso dai nostri sbagli e dai nostri peccati, non viene meno alla sua parola, non si ferma e soprattutto non si vendica! Fratelli e sorelle, Dio non si vendica! Dio ama, non si vendica, ci aspetta per perdonarci, per abbracciarci. Attraverso le "pietre di scarto" – e Cristo è la prima pietra che i costruttori hanno scartato – attraverso situazioni di debolezza e di peccato, Dio continua a mettere in circolazione il «vino nuovo» della sua vigna, cioè la misericordia; questo è il vino nuovo della vigna del Signore: la misericordia. C'è un solo impedimento di fronte alla volontà tenace e tenera di Dio: la nostra arroganza e la nostra presunzione, che diventa talvolta anche violenza! Di fronte a questi atteggiamenti e dove non si producono frutti, la Parola di Dio conserva

tutta la sua forza di rimprovero e di ammonimento: «a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti» (v. 43). L'urgenza di rispondere con frutti di bene alla chiamata del Signore, che ci chiama a diventare sua vigna, ci aiuta a capire che cosa c'è di nuovo e di originale nella fede cristiana. Essa non è tanto la somma di precetti e di norme morali, ma è prima di tutto una proposta di amore che Dio, attraverso Gesù, ha fatto e continua a fare all'umanità. È un invito a entrare in questa storia di amore, diventando una vigna vivace e aperta, ricca di frutti e di speranza per tutti. Una vigna chiusa può diventare selvatica e produrre uva selvatica. Siamo chiamati ad uscire dalla vigna per metterci a servizio dei fratelli che non sono con noi, per scuoterci a vicenda e incoraggiarci, per ricordarci di dover essere vigna del Signore in ogni ambiente, anche quelli più lontani e disagiati.

AVVISI

Venerdì 13 Ottobre

h. 18.30 - Chiesa S. Maria

Riunione Gruppo Liturgico

LITURGIA DELLE ORE

Preghiera delle Lodi

Mart./Merc. ore 8.00 Chiesa S. Anna

Giov. ore 8.00 Chiesa S. Maria

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni 1° Venerdì del mese h. 17
Chiesa S. Maria

RECITA S. ROSARIO

H. 17.30 Mar./Ven./Sab.
Chiesa S. Maria

Recapiti e orari degli uffici parrocchiali

PARROCCHIA	S. GIACOMO APOSTOLO	GESU' MAESTRO	SANT'ANNA
INDIRIZZO	V. DON PAOLO BERTOLINO, 19 BEINASCO CENTRO	VIA SAN FELICE 1 BIS FORNACI	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 4 BORGARETTO
TELEFONO	392.90.10.910	349.26.46.446	351.97.49.607
E-MAIL	parr.beinasco@diocesi.to.it	parr.fornaci@diocesi.to.it	parr.borgaretto@diocesi.to.it
INTERNET	www.parrocchiebeinasco.it	www.parrocchiebeinasco.it	www.parrocchiebeinasco.it
UFFICIO	MARTEDI' 9-12 e 16-18 MERCOLEDI' 9-12 GIOVEDI' 9-12 e 16-18 VENERDI' 9-12 SABATO 9-12	Per ora: Sospeso rivolgersi a Beinasco OPPURE telefonare al 349.264.6446	LUNEDI' 9-11,30 MARTEDI' 9-11,30 MERCOLEDI' 9-11,30 GIOVEDI' 9-11,30 VENERDI' 15-17,30 SABATO 9-11,30